

COMUNE DI
CELLE LIGURE

PROVINCIA
DI SAVONA

Via S. Boagno 11
17015 - CELLE LIGURE
Tel. 019/99801
Fax 019/993599
info@comune.celle.sv.it
www.comune.celle.sv.it

"ORIGINALE"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 70 del 18 dicembre 2018

Oggetto: Tassa rifiuti (T.A.R.I.) – Approvazione del piano finanziario – Anno 2019

L'anno duemiladiciotto, addì diciotto del mese di dicembre, alle ore 21,00, presso la Sala Consiliare.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N.	CONSIGLIERI		PRESENTE	ASSENTE
1	ZUNINO	RENATO	SI	
2	BARLO	STEFANO	SI	
3	MORDEGLIA	CATERINA	SI	
4	RUGGIERO	FRANCESCA	SI	
5	CHIERRONI	LUIGI	SI	
6	ABATE	JACOPO	SI	
7	AMENDUNI	MATTEO		SI
8	DAMELE	ELISA	SI	
9	GUASTAVINO	PAOLO	SI	
10	CAPPA	PAOLO	SI	
11	RIO	LUCA	SI	
12	BELTRAME	MARCO	SI	
13	DELFINO	GABRIELE	SI	
TOTALE			12	01

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Enrichetta Boschi, la quale ha già fatto l'appello nominale con le risultanze di cui sopra.

Il Sig. Renato Zunino, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

COMUNE DI CELLE LIGURE

Provincia di Savona

OGGETTO: Tassa rifiuti (TA.RI.) – Approvazione del Piano Finanziario anno 2019.

Il Sindaco, Sig. Renato Zunino, svolge la seguente relazione: "La 4 e la 5 riguardano la tassa dei rifiuti solidi urbani; su questo devo dire che, come avevamo concordato, ieri sera c'è stata una lunga serata con la Società che gestisce la gestione dei rifiuti; credo che sia servita a tutti anche per conoscere anche meglio la stessa società e per fare tutta una serie di ragionamenti che secondo me sono stati positivi da questo punto di vista. Devo dire che c'è stato anche un clima molto tranquillo e perciò molto sereno. Credo che questo ragionamento di rapporto con la società pubblica che potrebbe essere la società che gestisce tutto l'ATO dei rifiuti del levante, in base a quello che deciderà l'assemblea d'ATO del 25 di gennaio... -nella realtà sono convocate due riunioni: una prima riunione è convocata in via di carattere informale, infatti l'ho convocata ancora io quale delegato e Consigliere Provinciale delegato ai rifiuti, fra tutti i Sindaci per vedere se si riesce a chiudere un'operazione di carattere unitario complessiva e credo che ce ne siano le premesse. Poi, il 25 di gennaio, invece c'è una riunione formale di ATO a cui, tra l'altro, devo dire e questo mi sono dimenticato di dirlo a Miglia, che il prossimo anno non ne faremo più di Consigli, ne faremo uno obbligatoriamente prima del 25 di gennaio perché io devo presenziare il 25 di gennaio alla deliberazione della scelta del metodo di affidamento con un mandato del Consiglio Comunale. Nelle riunioni diciamo fatte precedentemente all'Assemblea dei Sindaci si è deciso di escludere la gara e di lasciare in piedi solo due tipi di opzioni: o l'affidamento in-house, diciamo, direttamente o l'affidamento, tramite la società mista. La società mista cos'è? E' la società pubblica che commercializza dal 20 al 49 per cento delle proprie azioni ma è un meccanismo molto complicato, oltretutto con una gara a doppio regime, così si chiama, europea, perciò mi sembra abbastanza difficile che andremo orientarci.... poi il mondo è bello non si sa da questo punto di vista... noi nel frattempo, tutti i Sindaci, hanno incontrato SAT e credo che perciò dopo il 25 potrebbe essere utile rifare ancora un ragionamento con SAT, se è possibile unitariamente anche fra tutti i Gruppi Consiliari in modo, tanto di essere informati di quello che succede, su un settore così importante come quello dei rifiuti e la gestione dei rifiuti che, come abbiamo visto ieri sera, non è da poco per la vita dei cittadini ed in modo, nel caso che fosse SAT, che allora avrebbe un ragionamento di traguardo che non significa per noi il 2020 ma significa dopo il 2020 altri dieci anni, poiché l'affidamento in house o la società mista o la gara, ma noi l'abbiamo esclusa, dura dieci anni perciò affidamento.... anche perché chiaramente gli investimenti sui bacini sono molto vasti; tenete conto che solo l'impianto del bacino di levante cuba sui 13 milioni di Euro, tanto per essere chiari, certo che poi in parte vengono recuperati tariffariamente, eccetera, eccetera, però impiantare il tutto da questo punto di vista è stimato sui 13 milioni di euro. Secondo me, vista anche la buona riuscita della riunione di ieri sera, non sarebbe male rivederci anche con SAT per avere da loro le proiezioni rispetto a un'operazione abbastanza grande, diciamo, come quella che si prospetta su l'intero bacino del Levante e anche per l'altro piano industriale che loro ieri sera ci hanno spiegato che è quello della valorizzazione del prodotto differenziato, che è una delle cose abbastanza importanti. Credo che perciò se siamo tutti d'accordo valga la pena, diciamo, anche di fare un ulteriore passaggio con notizie approfondite da questo punto di vista su questo settore strategico. E ne approfitto per comunicarvi che entro credo fine anno, se non mi sbaglio, andremo dal notaio invece tutti i comuni dell'ATO centro ovest uno, bisogna che me lo ricordi perché si chiama così, per chiudere invece sull'altra vicenda che abbiamo visto in Consiglio Comunale, anch' essa molto importante, idrica, per l'atto notarile per costituire la società consortile che è il primo passo, poi dovrebbe essere costruita una società unica, diciamo, tra le tre società entro 3 anni e perciò si chiude anche la completa presenza del pubblico per quanto riguarda la gestione dell'acqua. Perciò l'idea è gestione dell'acqua e dei rifiuti che corrono insieme. Per quanto riguarda le specifiche di queste due sia dal piano finanziario sia poi nella tariffa della tassa dei rifiuti c'è un piccolo sconto diciamo generale di circa 30.000 Euro rispetto al contratto di servizio, che si aggiunge ad altri sconti già fatti nei precedenti anni, che portano ad una diminuzione di non grande entità, dallo 0,50 al 2 per cento diciamo dell'intera situazione tariffaria sia per quanto riguarda il ragionamento dei

privati sia per quanto riguarda il ragionamento dell'imprenditoria. Dobbiamo dire che anche, purtroppo, gran parte di questo sconto è stato vanificato, poteva esserci uno sconto maggiore, perché uno dei dati che ci ha dato l'ufficio è che tra il 2018 e 2019 abbiamo perso parecchia superficie ed in modo particolare di ristorazione, che è una superficie di ristorazione che paga, visto le tariffe nazionali, abbastanza, mi sembra 17 Euro al metro quadrato, perciò cuba, e cubava dei 30.000 euro 20 25.000 di possibile sconto se lo sono diciamo.... non avendo più questi metri che pagano, gran parte dell' Alborada tanto per essere chiaro, che gli abbiamo dato un altro uso e comunque non sarebbe stato messo a regime perché non c' era nessuno, ma anche altre attività, perciò abbiamo uno sconto minimale ma comunque prosegue un ragionamento di abbassamento tariffario continuo. Credo che poi nel prossimo anno rispetto al 2020 ci siano tutta una serie di ragionamenti che abbiamo fatto anche ieri sera anche perché il contratto nostro finisce nel 2019 e chi ci sarà dopo, nel prossimo anno, dovrà trattare per un anno solo perché poi chiaramente scatta la vicenda ATO ed il costo del servizio per il 2020 rispetto al 2019 perché non era compreso e sarà una prorogaperché poi tenete conto che le proroghe sono in mano alla Provincia e la Provincia chiaramente proroga tutte le realtà esistenti a fine contratto per arrivare tutti a zero; sarebbe un po' surreale che un Comune decidesse di fare una gara per un anno, non avrebbe nemmeno la presenza di una ditta che viene a impiantare un servizio ovviamente sia privati che in house vengono prorogate per un anno in attesa che poi ci sia il gestore unico dell'ATO. Questa è un po' la questione. Se non ci interventi passiamo alla votazione. Ah, scusate ...

Consigliere Cappa: Ieri sera in effetti abbiamo avuto modo, per la prima volta, in modo un po' più completo, anche se come al solito alcuni dati che avremmo voluto avere non li abbiamo ottenuti, cioè ci hanno dato dei dati ma molto superficiali, diciamo, che entrano poco nel dettaglio tant' è che poi abbiamo chiesto al direttore di SAT, al Presidente, di averli a breve e loro si sono impegnati a mandarceli via mail, che sono un po' i dati finanziari no? quindi i dati che servono per verificare... perché adesso abbiamo un elenco di voci, però non capiamo le ore di lavoro, quanto tempo per lo svuotamento... insomma un po' quei dati che potrebbero essere significativi per valutare il sistema. Siamo contenti di poter prendere parte ad un incontro preliminare in previsione della scadenza del contratto dei cinque anni, cosa che avremmo gradito poter fare già agli inizi, ci eravamo proposti, per poter dare comunque un contributo, è chiaro che su certe cose abbiamo punti di vista differenti, ma come ieri si è potuto verificare alle volte sentire vari pareri può aiutare, poi è chiaro che chi ha lo scettro decide e governa, ha avuto i voti e così farà. Quindi diciamo: sotto questo aspetto qui un pochettino un po' il rimpianto è che sia un' apertura un po' tardiva, nel senso che siamo a sei mesi dalla chiusura del mandato e, come sapete tutti, noi non ci ricandideremo, e non sosterrremo nessun tipo di movimento politico che non sia un movimento che non derivi dal Movimento 5 Stelle, e questo per chiarezza. Quindi noi parteciperemo volentieri a questo incontro portando le competenze che abbiamo in casa, diciamo, il Consigliere Luca Rio per gli aspetti finanziari e Gigio Sessarego, che ieri ha fatto quasi pace con Beltrame persino, pensate un po', e anche col Sindaco, e quindi, è veramente competente, forse avremmo potuto anche sentirlo prima per questo diciamo un po' di rammarico, però, insomma, ci arriviamo ora e noi abbiamo dato la nostra disponibilità a partecipare per vedere se sulla bozza del nuovo contratto, di una revisione si potrà migliorare qualcosa anche con il nostro suggerimento, poi è logico che la decisione poi spetta a chi governa. Ad esempio ieri tra le varie righe è uscito fuori il discorso degli ammortamenti che a noi li hanno ammortizzati in quattro anni e il contratto dura cinque e quindi dobbiamo aspettarci che quegli ammortamenti al quinto anno od a porzione di quinto anno non ci saranno, questa è una questione di minore spesa. Poi sul piano finanziario cosa abbiamo da dire? abbiamo da dire questo: già nel 2015 anzi 2014 quando si è iniziato un pochino a parlare, ma noi non conoscevamo ancora i termini del contratto che ci è stato presentato quando è stato portato in Consiglio Comunale, avevamo sempre detto che questo tipo di servizio a nostro giudizio era un po' costoso. Abbiamo dibattuto tantissime volte col Sindaco, con l'Assessore Mordeglija, che ci hanno sempre detto "vi sbagliate non è così" oggi da quest'anno, in via sperimentale, è probabile che subirà limature, ieri tutti questi aspetti sia con SAT, col Sindaco e con l'Assessore li abbiamo considerati, però cosa chiede lo Stato centrale? Di inserire un dato di costo standard, un dato di costo standard che, ripeto, con le sue limitazioni, perché all'inizio quindi subirà delle modifiche, però ha dentro dei coefficienti che tengono conto del paese turistico... insomma quantomeno ci

hanno pensato ad articolare dei coefficienti, poi se li hanno centrati lo verificheremo. Quindi viene fuori quello che noi affermavamo già allora: il costo effettivo per Celle è di 1.912.000 e spiccioli, il fabbisogno previsto, con tutti questi coefficienti -c'è un mucchio di formule per arrivare lì - è di 1.194.000; stiamo parlando 37,5 per cento più alto, anche se qui è scritto col meno perché si è intesa la differenza, però potrebbe anche trarre in inganno, quindi noi rispetto a questo sconto standard con tutto il beneficio d' inventario, con tutti gli aggiustamenti che succederanno e lo verificheremo, risulta in effetti che quello che noi dicevamo allora e, se avete modo di vedere i vecchi Consigli o i verbali, il troverete, che eravamo piazzati ad un livello di costi superiore quasi del 40 per cento di quello che noi ritenevamo fosse una media... si è verificato, con questo dato, con tutti i suoi limiti, però è interessante che su un dato ufficiale richiesto, con tutta sta popò di tabelle, si possa verificare questo. Quindi, tutto il nostro interloquire ieri, in modo penso costruttivo per tutti, è stato orientato proprio a portare ancora una volta soluzioni che noi riteniamo migliorative, poi parlando con SAT su alcune cose hanno dichiarato di aver fatto già delle esperienze che non hanno dato a risultato, per carità. Ecco, nello stesso spirito riteniamo che parteciperemo alla riunione dopo il 25 di gennaio prossimo, per cercare di dare ancora quello che possiamo con un contributo visto che, ripeto, abbiamo, diciamo così, esperti, non possiamo dire proprio esperti, ma persone che conoscono l'argomento e che quindi in base a... lo stesso Sessarego spesso è in Regione in Commissione, viene invitato in Commissione, e quindi ha una certa visuale di questo problema, e non abbiamo avuto difficoltà nella riunione di ieri di dire che tutto sommato il lavoro fatto da SAT è di buona qualità e quindi riconoscere anche quell'aspetto; è chiaro che il discorso dei costi è un discorso dei costi che diventerà, io l' ho detto ieri al Sindaco, ed anche ai signori della SAT, diventerà un problema che potrebbe diventare grande perché per scelta politica, e noi eravamo contrari, il resto del Consiglio Comunale ha votato per spalmare i costi della TaRi equamente sui residenti e sugli altri, creando forse una forma di ingiustizia, e il motivo era stato dichiarato era perché se no i Cellesi pagherebbero troppo. Questo però droga un po' il discorso, perché? Potendolo spalmare non ci si rende conto di quanto sarebbe realmente il costo, ed all'orizzonte c'è il 2021 dove probabilmente, non è detto, ma l'orientamento potrebbe essere la tariffa puntuale: uno paga in base a quanto scarica. Quindi se succedesse questo, con una differenza del 37% di costi in più rispetto ai costi standard, ripetiamo sempre tutti i discorsi che vogliamo fare, dato ancora incerto, non ancora collaudata, però se questa fosse la realtà vuol dire: dato che a Celle, non dico metà ma due quinti, vanno a finire sulle seconde case, più o meno, adesso il dato preciso... facciamo che sia così, poi se non è così... tanto per capire il discorso. Quindi quella parte lì andrebbe a caricarsi tutta sugli altri tre quinti, con un sensibile aumento da... no, no,... per la parte fissa che è di circa il 30% Eh? va beh, ecco, però è un traguardo che potrebbe arrivare, una scelta politica, appunto contestata da noi questa, e soprattutto per me, secondo me, secondo noi, l'aspetto peggiore è che potrebbe, nonostante tutto sommato la buona qualità del servizio, avere un po' drogato il sistema dicendo "va beh tanto poi il costo pro-capite tutto sommato non è fuori linea rispetto ai comuni limitrofi". Mah, più o meno era questo che volevo dirvi, confermando la nostra disponibilità a partecipare a quella riunione e pregandovi di darci dei dati un po' più seri, un po' più puntuali, ecco, non seri, puntuali.

Assessore Mordegli: (non udibile per microfono spento)

Consigliere Cappa: Sì, sì, ma quei dati lì non sono.... sì ma questi soldi non li facciamo vedere perché se questa è una commessa

Assessore Mordegli: Stiamo parlando di una società che si sta evolvendo no, non è che voi avete avuto i dati dopo di noi ...

Consigliere Cappa: Caterina lo sai che questi dati noi li chiediamo da tre anni e ...

Assessore Mordegli: Sì, stiamo parlando di una società che si sta evolvendo e che ha avuto dei problemi, ha aumentato anche il numero dei Comuni ... ce lo ha detto anche ieri sera SAT

Consigliere Cappa: Ma noi, per carità ... la storia ormai è passata

Assessore **Mordeglia**: no, ma lo abbiamo capito tutti che la società sta cercando di crescere per andare avanti

Consigliere **Cappa**: per un discorso serio per la prossima volta

Assessore **Mordeglia**: difatti si ragiona giustamente sui dati non si può prima ragionare sul nulla, no?

Consigliere **Cappa**: Esatto, sono anni che li chiediamo

Assessore **Mordeglia**: Infatti il punto è che è una società che sta crescendo e si sta evolvendo

Consigliere **Cappa**: però è una società che fattura parecchi milioni

Assessore **Mordeglia**:... ma che si sta evolvendo in questo periodo, dobbiamo dirlo con sincerità ecco, non possiamo...

Consigliere **Cappa**: questo perché poi ieri sera è di nuovo venuto fuori un aspetto dei costi generali, Luca, l'azienda privata e che sono tutte diverse ma pensare che un'azienda privata abbia dei costi generali del 12% è veramente impensabile, cioè lo porterebbe fuori mercato ecco. Ecco perché dico che potrebbe aver drogato un po' la situazione perché tanto loro chiedono è una nostra società e noi paghiamo, cioè non c'è gara, allora, quindi... va bene, va bene tutto ecco, però il pericolo è che un lavoro che si sta impostando in un certo modo, poi si rischi di non essere tanto concorrenziale. Ho finito.

Simiaco: Altri? Marco

Consigliere **Beltrame**: L'incontro di ieri, oltre a questo, è stato interessante anche per capire il reale contesto in cui opera SAT. Spesso si fa riferimento ad altri Comuni in altre regioni, in altre province, in altre situazioni, ieri c'è stato ben chiaro che il vero problema della nostra azienda è essere in provincia di Savona, essere in Liguria dove ci sono dei monopoli, per cui mentre altri possono guadagnare dal conferire, noi guadagniamo zero, e l'unica alternativa è finire a Milano o finire da altre parti, ed è stato molto chiaro che i provvedimenti per riuscire ad abbassare queste tariffe devono arrivare dalla Regione se non addirittura dal Governo centrale se no io sarò sempre vincolato da quanto mi chiede un'unica azienda in cui io vado a conferire il mio materiale. In quest'ottica è molto importante l'intervento di SAT, se riuscirà nel futuro ad aprire i propri impianti, quindi saltare un passaggio, saltare un monopolista e quantomeno riuscire ad avere un termine d'azione di meno; detto questo noi eravamo a favore di questo tipo di tariffa, perché non tanto il fatto di favorire un residente piuttosto che una seconda casa, ma perché ad oggi io devo ancora capire come un Comune che deve fare una raccolta per 23.000 utenze, e quelle devono essere perché è impensabile che io ne faccia 5000 per quattro mesi, 8000 per sei mesi, 12.000 per altri, no, cioè io devo arrivare al picco perché sui rifiuti non posso permettermi di essere in situazioni in cui vado sotto, quindi io devo cablare tutto per 23.000, quando nella realtà, in effetti, a produrre la maggior parte sono 5000. Ma la vera soluzione qual'è? Cioè è questa? E soprattutto, ad un'azienda con la quale io faccio una gara e la gara è quella, non è che io ogni anno posso riconcordare un prezzo, rifare una gara, cioè la gara è quella, la gara si decide per un tot di anni, viene affidata in quel modo e la nostra fortuna è che SAT ce la sta diminuendo ma se fosse un'azienda privata ci direbbe "ciao! mi dovete dare questo e questo mi date, qualsiasi cosa in più che mi chiedete la pagate". Finora invece, per fortuna, tante cose che abbiamo aggiunto non sono state pagate, tante cose addirittura sono state scontate e la questione è: come faccio? Cioè SAT è un'azienda pubblica, assume, assume con un contratto nazionale e io ricordo in una riunione dove è stato anche contestato quanto guadagnasse uno spazzino, che la cosa era abbastanza assurda andare a contestare quanto guadagni uno spazzino, come fa? assume tre persone per due mesi, ne assume 4 per altri sei mesi? Cioè è una cosa impensabile; quindi io quello che continuo a non capire è come sia possibile cablare la nostra raccolta... farla in maniera così fluttuante, volatile, noi purtroppo non siamo un Comune con una popolazione fissa tutto l'anno per cui dopo qualche anno

mi assesto, mi regolo, so che produciamo tot, posso avere dei flussi di gente che si trasferisce ma minima; io posso passare un anno da 5000 a 20.000 un anno da 5000 a 15.000 un anno rimanere 5000 come la regola è questa. Io sono d' accordo sul fatto che la tariffa puntuale sarebbe l'optimum. perché giustamente io pago quanto produco, il che mi porta anche a cercare di produrre meno che poi il vero obiettivo della raccolta deve essere quello, cioè portare la gente a produrre meno rifiuti possibili, ma ad oggi continua a non trovare una soluzione su un Comune che abbia una volatilità tale di popolazione durante l'anno io... sinceramente ... ditemela, sono ben contento di riuscire ad applicarla ma ad oggi non riesco a trovarla.

Sindaco: Sì, brevemente: credo che ne abbiamo discusso anche ieri sera, noi siamo un Comune un po' anomalo da questo punto di vista, dove il rapporto turistico crea tutti i problemi che abbiamo detto, il mio dubbio, e spero che ci siano poi dei correttivi, perché i costi standard vanno bene, ma non vorrei che come altri costi che sono già definiti, non tengono conto poi delle realtà. La cosa che ho detto ieri sera e ripeto oggi è che bisogna stare attenti a non abbassare il tipo e la qualità di servizio nell'interesse di un paese che vive di economia turistica e che una delle cose peggiori che vi possa capitare è quello di avere i rifiuti od i cestini debordanti o rifiuti non raccolti per strada, che perciò, magari per ridare e risparmiare, sceglie di non fare tutta una serie di azioni che sono da fare sul territorio, di igiene urbana, che sono fondamentali per il nostro Comune. L'ho detto lì, noi dobbiamo scopare tutti i giorni, non possiamo pensare ... anche d'inverno, almeno le parti centrali, non possiamo pensare di fare come il Comune di Quiliano o come altri, che possono scopare due volte alla settimana; i cestini vanno raccolti, è bastato che non siano stati raccolti quella domenica che c'era il mercatino, che era una bella giornata, perché da noi vengono anche quelli del comprensorio, perché se uno decide di fare una passeggiata va a Noli o viene a Celle, o viene nei comuni costieri, e porta la spazzatura e bisognerebbe avere la capacità di raccogliere anche quella, che sono tutti costi notevoli perché noi abbiamo un territorio che, per fortuna, è frequentato e credo che l'importante sia non abbassare il livello di qualità, che è fondamentale, appunto, per un comparto come quello di un comune come il nostro, un comune turistico. Detto questo, per ora, come diceva anche Cappa, sono abbozzi questi ragionamenti di costi standard che saranno tutti da vedere poi esattamente quelli che saranno, credo che gli stessi enti locali interloquiranno e faranno dei ragionamenti perché appunto abbiamo delle realtà diverse anche da Comune a Comune, da questo punto di vista. Oltre a quello, capisco anche il ragionamento della tariffa diciamo puntuale, noi abbiamo sempre detto che il comparto delle seconde case noi dobbiamo garantire un grande servizio e perciò non poteva essere caricato tutto o gran parte di quel servizio sui cittadini perché chiaramente se noi avessimo un ragionamento di un Comune come Carcare, per fare un'analogia, il costo del servizio sarebbe la metà, 900.000 euro, 800.000 euro, perché chiaramente non hanno da gestire poi 20.000 persone che vengono ad abitarvi saltuariamente sul territorio; tu devi tenere in piedi un servizio molto più grande perché poi nel momento che ci sono, il servizio lo devi dare, ed anche quando vengono nel fine settimana, perché anche lì... il turismo è cambiato moltissimo, ormai il turismo, si può dire, diciamolo fra di noi, è per noi in gran parte il turismo della seconda casa di proprietà perché ormai anche le case affittate d'estate sono diminuite nel numero di affitti, nel numero generale, ci sono tantissime case e questi vengono in qualunque momento della stagione possono venirci in mente, cioè c'è un weekend di bel tempo arrivano quelli delle seconde case di proprietà e tu devi garantire i servizi a quelli del Comune, bisogna che ci siano, non ti telefonano, vengono perché... c'è un periodo di brutto tempo, non vengono, perciò abbiamo in generale un problema, che anche la società che gestisce i rifiuti deve essere sempre pronta costantemente, perciò con dei costi maggiori rispetto a una situazione di stabilità di popolazione e perciò credo che finché riusciamo a resistere dal punto di vista della tariffa puntuale sia un'opportunità La tariffa puntuale che qualche Comune si appropria (non chiaramente udibile causa microfono non funzionante) noi abbiamo Bergeggi che è un Comune turistico, però ha anch'essa dei correttivi abbastanza interessanti devo dire, lascio in eredità a chi verrà perché non è così automatico, facendo alcuni correttivi, poi SAT ci ha lavorato da questo punto di vista, e non è proprio il passaggio tout-court quello che viene caricato sulla seconda casa tutto sulle prime case. Ci sarà un elemento di squilibrio, ma credo che non sarà uno squilibrio così forte come quello che uno possa immaginare quando fa un ragionamento di questo genere. Io credo che più tardi l'affrontiamo, per un Comune come il nostro, meglio sia, perché oggettivamente l'attività della seconda casa a noi porta il vantaggio ma porta lo svantaggio di un

servizio di questo genere e questo ce lo siamo già detti ed il cittadino deve pagare anche poi per un servizio che altri ne usufruiscono perché ne hanno bisogno. Dal punto di vista dei costi teniamo conto che noi abbiamo un alto livello di qualità, l'abbiamo detto, in più, ieri sera non l'abbiamo detto, abbiamo qualche spesa aggiuntiva rispetto ad altri Comuni; per esempio noi gestiamo, e credo che sia oltretutto ben gestita, un'isola ecologica, faccio un esempio, il comune di Albissola Mare l'isola non ce l'ha, non ha l'isola ecologica, non ha quel costo e il cittadino ha un problema di dove portare i rifiuti ingombranti e tutta una serie di attività che invece noi garantiamo che il cittadino abbia sul territorio ci sono state anche scelte molto positive tipo quella di avere l'isola ecologica. i Comuni tendono... adesso ce n'è una in costruzione fra i due Comuni, nella Val Bormida ce n'era solo una adesso mi sembra che ce ne siano altri due che stanno per essere messe perché è un vantaggio per i cittadini, poi però è un costo cioè tutto quello che tu vai sul territorio per favorire la raccolta differenziata, e l'isola ecologica sicuramente lo è perché la gente porta il materiale perché è riciclabile e però è un costo che poi va sul costo del servizio e non è facile fare un'equazione tra costi e risultati, perché se vogliamo ritornare al 30% il costo può anche scendere molto si fa presto, si fa lo stradale, però si ritorna indietro con la raccolta, noi l'abbiamo detto anche ieri sera, sarebbe opportuno anche studiare dei metodi per incentivare la raccolta, tutti i metodi per incentivare la raccolta, portano però un problema di costi: metti i cestini divisi per... magari non funzionano, ma se li metti così poi hai il costo di svuotarli, un costo ulteriore perché sono meno facili del cestino normale, tutto poi è una parametrizzazione di costi. credo che sia una sfida che poi verrà trasferita all'interno dell'ambito dei rifiuti, abbiamo cominciato a fare una serie di ragionamenti e ho visto che funziona bene non farli come Consiglio Comunale, funziona molto meglio vederci in sedi ufficiali ma meno ufficiali del Consiglio in modo che si possa poi dibattere più tranquillamente, credo che sia una via che, almeno per i mesi che ancora possiamo farlo sia da percorrere. Se non c'è altro, andiamo alla votazione, allora siamo al punto 4: chi approva alzi la mano. Chi si astiene? Chi vota contro?



IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà la relazione svolta dal Sindaco, sig. Renato Zunino, e l'articolata discussione che ne è seguita;

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che il Decreto Legge n. 16/2014, convertito in Legge 68/2014, ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARI;

VISTO l'art. 1 comma 654 della L. n. 147/2013, che prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

RICHIAMATA la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, L. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018;

CONSIDERATO che a tale proposito è stato predisposto un nuovo paragrafo all'interno del Piano

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, e poi dal D.Lgs. 126/2014 art. 74, comma 35 lettera b), in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile, reso ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, dal Responsabile dell'Area Finanziaria, parere inserito nell'originale del presente atto;

A seguito votazione, espressa per alzata di mano che ha ottenuto il seguente esito:

Presenti	n. 12
Voti favorevoli	n. 08
Voti contrari	n. 02 (Consiglieri Cappa e Rio)
Astenuti	n. 02 (Consiglieri Beltrame e Delfino)

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa ed ai sensi dell'art. 1 comma 683 della L. n. 147/2013, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 14 del Regolamento comunale TARI il Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. per l'anno 2019, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare atto che il Piano finanziario di cui al precedente punto 1 costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013, anche ai sensi dell'art. 8 del Regolamento comunale che disciplina il tributo medesimo;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 il presente provvedimento verrà inviato all'Osservatorio nazionale sui rifiuti;
- 4) di rinviare, secondo quanto in premessa illustrato, a successivi provvedimenti l'adozione sistema tariffario per l'applicazione della TARI per l'anno 2019;
- 5) di incaricare gli uffici preposti, per quanto di competenza, a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti;

Successivamente, stante l'urgenza, con separata votazione che ha dato n. 08 voti favorevoli, n. 02 contrari (Consiglieri Cappa e Rio) e n. 02 astenuti (Consiglieri Beltrame e Delfino), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

tariffario per l'applicazione della TARI per l'anno 2019;

- 5) di incaricare gli uffici preposti, per quanto di competenza, a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 e ART. 147 bis – D.Lgs 267/2000 e ss.mm.

PROPOSTA DI DELIBERA – PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA.

Si esprime parere FAVOREVOLE

Celle Ligure, _____

Il Responsabile del servizio

Tributi – Attività Produttive – Personale

Eugenio ALIPEDE

PROPOSTA DI DELIBERA – PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA' IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE.

Si esprime parere FAVOREVOLE

Celle Ligure, 01/12/18

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Anna Dola

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Renato Zunino



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ssa Maria Enrichetta Boschi



PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune in data odierna a tutto il quindicesimo giorno successivo, ai sensi dell'art. 124, comma primo, del D. Lgs. n. 267/2000 e per gli effetti dell'art.32 c.1 L.69/2009 e s.m.i. e norme collegate.



Il Responsabile del Servizio Segreteria
Carlo Miglia

Celle Ligure, li 12 MAR. 2019

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 23 MAR. 2019 essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell' art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

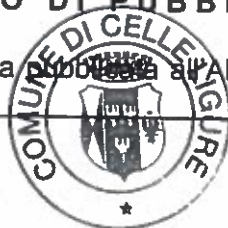


Il Responsabile del Servizio Segreteria
Carlo Miglia

Celle Ligure, li 25 MAR. 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune dal 12 MAR 2019 a tutto il 27 MAR 2019



Il Messo Comunale

Celle Ligure, li 28 MAR 2019